CODICE ETICO

Aggiornamento
Consiglio di Amministrazione 28 ottobre 2026

D.IT-DISTRIBUZIONE ITALIANA SOC.COOP.

CODICE ETICO

ALLEGATO “G”

1. INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") ha lo scopo di definire l'insieme dei valori ai quali D.IT – Distribuzione Italiana Soc. Coop. (di seguito "D.IT" o "la Cooperativa") si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e le linee di condotta da adottare nei comportamenti posti in essere da quanti per essa operano, al fine di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

D.IT riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella consapevolezza che la buona reputazione e l'immagine positiva di un'impresa costituiscono un fondamentale asset su cui fondare il perseguimento della sua missione, contribuendo in particolare a favorirne il rapporto di fiducia con i propri portatori d'interesse e ad evitare l'assunzione di atteggiamenti prevenuti ed ostili nei confronti dell'impresa stessa che comportamenti non etici inevitabilmente determinano.

La Cooperativa considera inoltre la legalità, la responsabilità sociale e ambientale, la qualità, la tutela della salute e sicurezza, la dignità e la parità delle persone, la protezione dei dati personali e la sicurezza dei sistemi informativi elementi integranti del proprio sistema di governance e della propria cultura aziendale.

Il presente Codice Etico è parte integrante del sistema di prevenzione e salvaguardia adottato da D.IT ai sensi degli artt. 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "D.Lgs. 231/2001" o "Decreto").

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato in relazione alle fattispecie espressamente previste dal Decreto e commesse, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, dai soggetti indicati dall'art. 5 dello stesso.

Il Decreto riconosce rilievo all'adozione e all'efficace attuazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo i presupposti e le condizioni stabiliti dalla disciplina vigente. Il Codice Etico costituisce parte integrante di tale sistema, quale documento nel quale sono espressi i valori, i principi e le regole di comportamento ai quali devono conformarsi i Destinatari.

È altresì previsto un compito di vigilanza affidato ad un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V."), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

All'O.d.V. compete la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e la cura del relativo aggiornamento, nei termini previsti dall'art. 6, comma 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ferma restando l'assenza in capo allo stesso di funzioni gestorie e operative proprie degli organi amministrativi e delle funzioni aziendali.

2. DESTINATARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Sono destinatari del presente Codice etico gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i sindaci, i collaboratori esterni di D.IT Soc. Coop. e, in generale, tutti coloro che operano in nome, per conto o comunque a vantaggio o nell'interesse della stessa Cooperativa (di seguito "i Destinatari").

Tutti i soggetti sopra indicati, senza distinzioni o eccezioni, sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice etico e devono sentirsi impegnati ad osservare e a fare osservare il Codice stesso nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o

nell'interesse di D.IT o delle imprese ad essa associate può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi, i valori e le norme di comportamento enunciati nel presente documento. Ogni Destinatario che venga a conoscenza di fatti o comportamenti potenzialmente contrari al presente Codice è tenuto ad utilizzare le funzioni e i canali competenti in relazione alla natura della segnalazione, secondo quanto previsto dal Modello, dalle procedure e dagli ulteriori presidi aziendali vigenti.

Per le segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023 trova applicazione la Procedura Whistleblowing adottata da D.IT; per le segnalazioni riguardanti la parità di genere, le molestie, le violenze e le discriminazioni trova applicazione lo specifico sistema aziendale predisposto dalla Cooperativa e il relativo canale dedicato My Governance, secondo la documentazione aziendale vigente.

La documentazione operativa più recente allegata distingue infatti il portale whistleblowing dal "Canale Parità di Genere", entrambi implementati nell'ambiente My Governance.

In particolare, in ogni rapporto d'affari tutti i Partner e tutte le Controparti devono essere informate da chi è a ciò preposto dell'esistenza del Codice etico adottato dalla Cooperativa e sono tenuti per contratto a rispettarlo. A tal fine, nei confronti dei terzi, i rappresentanti della Cooperativa, in ragione delle loro rispettive competenze, curano di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività
- assumere le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne, in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

D.IT per parte sua si impegna a:

- promuovere la conoscenza del Codice etico tra tutti i dipendenti, anche – ma non soltanto - nell'ambito dell'attività di formazione relativa al Modello organizzativo adottato;
- favorire la massima diffusione del Codice etico tra gli *stakeholder* della Cooperativa, in particolare presso i partner commerciali, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori;
- provvedere all'aggiornamento del Codice ogniqualvolta i mutamenti interni ed esterni alla Cooperativa lo renderanno necessario od opportuno;
- svolgere tutte le necessarie verifiche, anche attraverso l'organismo di vigilanza, in relazione ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni;
- assicurare, nei casi e secondo i presupposti previsti dalla normativa e dalle procedure aziendali, la riservatezza delle segnalazioni e la tutela contro le ritorsioni nei confronti della persona segnalante e degli ulteriori soggetti protetti.

Per qualsiasi chiarimento sull'interpretazione o sull'applicazione dei principi e delle norme di comportamento del Codice, i Destinatari si rivolgono alle funzioni aziendali competenti e, per i profili attinenti al Modello 231, all'Organismo di Vigilanza, secondo i rispettivi ambiti di competenza e i flussi previsti dalla documentazione interna.

3. MISSIONE AZIENDALE E VALORI DI RIFERIMENTO

D.IT è una delle più grandi organizzazioni interamente italiane di imprenditori nel panorama della distribuzione organizzata.

Nel corso della sua cinquantenaria storia, D.IT si è evoluta nel tempo conquistando, attraverso la propri struttura cooperativa, posizioni di rilievo sul mercato grazie al costante impegno nell'elaborazione ed attuazione di efficaci strategie di sviluppo ed alla capacità di adattare costantemente il proprio modello organizzativo alle diverse esigenze del mercato e dei territori, restando peraltro fedele alla sua vocazione originale: essere vicina ai propri consumatori, ai quali

D.IT offre, attraverso una capillare presenza di punti vendita di diverse dimensioni, qualità, convenienza e fiducia a portata di mano.
La visione imprenditoriale e sociale di D.IT mette al centro l'uomo. La sua missione è acquisire vantaggi e benefici per gli associati e i consumatori, avvicinandoli tra loro, garantendo una qualità sempre ricercata in sintonia con i valori etici della Cooperativa.
In coerenza con il percorso intrapreso dalla Cooperativa, D.IT integra progressivamente nella propria governance principi di responsabilità ambientale, sociale e di corretta governance, promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder, il monitoraggio della filiera e la diffusione di una cultura della sostenibilità.
Il Bilancio di sostenibilità documenta, tra gli strumenti adottati, il coinvolgimento dei fornitori MDD mediante questionari di sostenibilità, la formazione dei dipendenti sui temi ESG e l'analisi di materialità realizzata anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.
Legalità, integrità, qualità dei prodotti e dei processi, tutela delle persone, salute e sicurezza, protezione delle informazioni, rispetto dell'ambiente costituiscono valori ai quali D.IT orienta le proprie attività.

4. NORME DI COMPORTAMENTO

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini del presente Codice etico, per Pubblica Amministrazione si deve intendere qualsiasi amministrazione dello Stato, locale o sovranazionale, nonché qualsiasi ente pubblico, agenzia o autorità amministrativa indipendente e relative articolazioni nonché qualsiasi persona fisica o giuridica che agisca in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.
Sempre ai sensi del presente Codice etico, nella definizione di ente pubblico sono compresi tutti quei soggetti giuridici, anche se costituiti nelle forme del codice civile, che, per ragioni preminenti di ordine politico-economico, adempiono ad una funzione pubblicistica posta a presidio della tutela di interessi generali.
Le relazioni di D.IT con la Pubblica Amministrazione debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.
L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente ai soggetti societari ed aziendali a ciò delegati o comunque formalmente autorizzati. In ogni caso, tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente la documentazione relativa alle procedure in occasione delle quali la Cooperativa è entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione.
Non è consentito corrispondere, direttamente o per interposta persona, somme di denaro o altri mezzi di pagamento ad operatori e rappresentanti della Pubblica Amministrazione al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei loro doveri d'ufficio (sia chiedendo di agire o di omettere di agire).
Eventuali omaggi e cortesie (laddove ammessi dalla normativa vigente) nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione devono essere sempre di valore simbolico e proporzionati al caso e, comunque, mai in denaro o tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi personali o per D.IT o alcuno dei suoi soci.
Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, D.IT non deve farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.
Si precisa come, con l'entrata in vigore della Legge n. 3 del 09.01.2019, recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", (detta anche "Anticorruzione" – G.U. n.

13 del 16.01.2019), siano state introdotte una serie di importanti modifiche normative in tema di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione, al fine di uniformare la disciplina interna alle indicazioni in materia provenienti dalle istituzioni sovranazionali.
Il quadro dei reati contro la Pubblica Amministrazione rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 è oggetto di evoluzione normativa. D.IT assicura pertanto l'aggiornamento del Modello e dei relativi protocolli rispetto al catalogo dei reati-presupposto tempo per tempo vigente.
Il vigente art. 25 D.Lgs. 231/2001 comprende, tra le fattispecie rilevanti e secondo le condizioni indicate dalla norma, anche gli artt. 314, primo comma, 314-bis e 316 c.p. quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea.
Per l'individuazione puntuale delle fattispecie rilevanti si rinvia all'Allegato A del Modello e alle relative Parti Speciali.

4.2 Gestione amministrativa e contabile

Trasparenza, accuratezza e completezza sono i principi che guidano la gestione amministrativa e contabile/finanziaria di D.IT, assieme al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia. La contabilità della Società è impostata in conformità a principi di generale accettazione.
Ogni operazione e transazione va tempestivamente e correttamente registrata nella contabilità aziendale, e dev'essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Di ogni operazione e transazione va conservata adeguata e completa documentazione di supporto.
I bilanci della Società rispondono rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa generale e speciale.
L'inserimento in bilancio delle poste fondate su valutazioni deve scaturire dal rispetto incondizionato della normativa civilistica e degli standard di generale accettazione.
In particolare D.IT si è dotata di un sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati tributari come disciplinati all'art. 25 *quinquiesdecies* del D. lgs 231/01, da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività.

4.3 Rapporti con Collaboratori e Partner

D.IT riconosce l'importanza dell'apporto che Collaboratori esterni e Partner possono fornire al conseguimento degli obiettivi sociali della Cooperativa, nonché del contributo che dai suddetti stessi soggetti può venire alla stessa immagine di D.IT.
Pertanto i Collaboratori esterni vanno selezionati sulla base dell'affidabilità, sia sotto il profilo della preparazione professionale sia sotto quello reputazionale, che essi vantano.
Gli incarichi conferiti a Collaboratori esterni devono essere definiti per iscritto nel rispetto di principi di correttezza e trasparenza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge, nonché approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.
E' vietato riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico che essi devono svolgere ed alla prassi in ambito locale.
Possono altresì essere instaurati rapporti soltanto con Partner che godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati solamente in attività lecite e che si ispirino a principi etici simili e compatibili con quelli di D.IT.
Con specifico riguardo ai fornitori di prodotti a marchio, D.IT dispone di presidi di qualifica e controllo che comprendono, secondo le procedure aziendali applicabili, questionari di valutazione,

verifiche documentali, audit presso i siti produttivi e controlli sulla qualità e sulla conformità dei prodotti.
Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, D.IT sottopone i fornitori di prodotti a marchio a specifici processi di qualifica e controllo, che comprendono questionari di prevalutazione, verifiche documentali e, ove previsto, audit presso i siti produttivi, finalizzati a verificare gli aspetti gestionali, organizzativi e strutturali del fornitore nonché il rispetto dei requisiti definiti dalla Cooperativa. Tali controlli riguardano, tra l'altro, anche i profili di tracciabilità e logistica e si inseriscono nel più ampio sistema di selezione e controllo qualità dei fornitori e dei prodotti Food e non Food a marchio D.IT.
Nell'ambito del percorso ESG, D.IT acquisisce inoltre informazioni sui profili di sostenibilità dei fornitori mediante specifici questionari, riguardanti aspetti ambientali, sociali e di governance.
Gli accordi di associazione con i Partner devono essere definiti per iscritto, nel rispetto di principi di correttezza e trasparenza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge e con evidenza di tutte le condizioni dell'accordo stesso e vanno approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.
Non possono essere effettuate prestazioni in favore dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con i Partner stessi.

4.4 Amministrazione e gestione societaria

Nell'ambito della propria attività, gli amministratori, i sindaci, i soci, i direttori generali e tutti i dipendenti della Cooperativa, per quanto di competenza di ciascuno, sono tenuti a rispettare i principi di corretta gestione in conformità a quanto previsto dalla legge in materia di reati c.d. societari.
In particolare è vietato:

- esporre o asserire fatti non rispondenti al vero nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, anche attraverso l'espressione di mere valutazioni, ovvero omettere informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo da indurre in errore i destinatari della comunicazione e cagionare un danno patrimoniale ai soci e ai creditori della Cooperativa;
- formare, anche in parte, o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio in caso di trasformazione
- determinare la maggioranza in assemblea attraverso atti simulati o fraudolenti;
- impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alla società di revisione, anche attraverso occultamenti o alterazione di documenti contabili o altri simili artifici;
- restituire, anche attraverso atti simulati, i conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati, per legge, a riserva e neppure ripartire riserve, anche non costituite da utili, che non possono per legge essere distribuite;
- acquistare o sottoscrivere, fuori dei casi consentiti dalla legge, quote sociali che cagionino una lesione all'integrità del capitale Sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni tali da causare un danno ai creditori medesimi, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- formare, anche in parte, o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzione di quote sociali per somma inferiore al valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote

sociali, sopravvalutazione rilevante dei beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio in caso di trasformazione;
- esporre, nelle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza previste ai sensi di legge, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti concernenti la situazione medesima, che avrebbero dovuto comunicare. È altresì vietato, anche omettendo le comunicazioni dovute, ostacolare le funzioni delle Autorità di Vigilanza.

4.5 Contributi e sponsorizzazioni

La Cooperativa può aderire a richieste di contributi o sponsorizzazioni provenienti da enti o associazioni senza fini di lucro, il cui oggetto sociale, di elevato valore culturale, solidaristico o sportivo, offra garanzia di serietà e qualità.
In ogni caso non sono ammesse dazioni di denaro non commisurate all'oggetto della richiesta. La scelta delle erogazioni da effettuare – sempre nel rispetto delle prescrizioni della normativa in materia - deve compiersi tenendo la massima attenzione verso ogni possibile forma di conflitto d'interesse personale o sociale.
Possono essere concessi contributi ed effettuate sponsorizzazioni anche in favore di soggetti pubblici, purché si tratti di importi di ammontare contenuto e di soggetti con i quali D.IT non ha avuto recentemente rapporti commerciali e non è previsto ne abbia prossimamente. In ogni caso, laddove i contributi o le sponsorizzazioni sono a favore di Soggetti pubblici, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 4.1 del presente documento.

4.6 Integrità e dignità della persona

La Cooperativa considera il rispetto della integrità e della dignità di qualunque essere umano un valore primario da tutelare con la massima determinazione.

Si impegna pertanto a tutelare l'integrità morale di dipendenti e collaboratori e ad evitare qualsiasi atto discriminatorio nei confronti di alcuno tra gli stessi, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. In particolare condanna senza riserva lo sfruttamento, sotto qualsiasi forma, del lavoro di persone in stato di bisogno e/o di soggezione, e/o allo sfruttamento sessuale di minori, in qualunque modo esso si realizzi.
Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

D.IT ha sviluppato specifici presidi per la prevenzione delle molestie e delle violenze sul luogo di lavoro. La documentazione aziendale 2026 prende in considerazione molestie fisiche, verbali, psicologiche, molestie sessuali, violenza fisica e verbale e forme di cyberviolenza.
La Cooperativa ha inoltre effettuato una specifica valutazione del rischio relativo a molestie e violenze nei luoghi di lavoro e ha diffuso un'Informativa ai lavoratori che esclude qualsiasi tolleranza verso molestie, violenze, discriminazioni e comportamenti abusivi e vieta ogni forma di ritorsione nei confronti di chi effettui una segnalazione o collabori a un'indagine.
Per tali fattispecie la documentazione operativa più recente prevede uno specifico "Canale Parità di Genere" nell'ambiente My Governance, distinto dal canale Whistleblowing generale.

Resta ferma l'applicazione della Procedura Whistleblowing qualora la segnalazione presenti i presupposti oggettivi e soggettivi previsti dal D.Lgs. 24/2023.

4.7 Rapporti con soggetti politici e sindacali

I rapporti di D.IT con le organizzazioni politiche e sindacali devono essere improntati ai principi di trasparenza, indipendenza ed integrità e tenuti da rappresentanti della Cooperativa a ciò delegati o autorizzati.

La partecipazione, a titolo personale, di amministratori e dipendenti ad organizzazioni politiche avviene fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta per la Cooperativa.

D.IT può contribuire al finanziamento di manifestazioni o iniziative che rivestano anche un fine politico, di partiti politici, di comitati, di organizzazioni e candidati politici purché ciò avvenga nel rispetto della legge e delle norme vigenti.

4.8 Crimine organizzato

D.IT svolge la sua attività astenendosi dal porre in essere relazioni di qualunque genere con soggetti di dubbia onestà o dei quali comunque sia provata o sospettata l'appartenenza ad associazioni mafiose o criminali in genere.

4.9 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

La Cooperativa opera, nello svolgimento della sua attività, in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e le forze dell'ordine nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire alle autorità competenti informazioni false o ingannevoli o a tenere un comportamento omertoso.

4.10 Sicurezza e igiene sul lavoro

D.IT assume tutte le misure necessarie per tutelare la salute, l'integrità fisica e morale delle persone che operano per la Cooperativa e promuove condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità individuale.

La Cooperativa diffonde una cultura della prevenzione, sviluppa la consapevolezza dei rischi e promuove comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari.

D.IT dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi periodicamente aggiornato e ha implementato un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001.

La certificazione è valida dal 18 dicembre 2025 al 17 dicembre 2028 ed è soggetto a sorveglianza annuale.

Il sistema organizzativo individua specifici ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza, conformemente alla normativa e alla documentazione aziendale.

I Destinatari devono:

- rispettare le disposizioni, le procedure e le istruzioni di sicurezza;
- utilizzare correttamente attrezzature e dispositivi eventualmente messi a disposizione;
- partecipare alle attività formative e informative previste;
- segnalare tempestivamente condizioni di rischio, anomalie e incidenti;
- contribuire, secondo il proprio ruolo, al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza.

La tutela della salute e sicurezza comprende anche la prevenzione dei rischi per l'integrità psicofisica derivanti da violenze e molestie nei luoghi di lavoro, secondo la specifica valutazione e i presidi adottati dalla Cooperativa.

4.11 Ricettazione e riciclaggio

D.IT considera inderogabile il rispetto della normativa vigente, a livello nazionale extranazionale ed internazionale, in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni ed altre utilità di provenienza illecita.

Pertanto, chiunque agisca per conto di D.IT è tenuto ad adeguare il proprio comportamento a tale principio e a prendere ogni ragionevole precauzione per evitare qualsiasi rischio di commissione, anche involontaria, dei reati sopra menzionati. In particolare devono essere verificate in via preventiva le informazioni disponibili su controparti commerciali, consulenti e fornitori, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro responsabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con loro rapporti d'affari.

4.12 Conflitto di interessi

Gli amministratori, i soci, i dirigenti ed i dipendenti di D.IT devono evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, con la Cooperativa e si devono astenere dall'avvantaggiarsi personalmente di possibili opportunità d'affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il conflitto tra l'interesse personale e quello dell'azienda si manifesta quando un comportamento o una decisione nell'ambito della propria attività lavorativa possono generare un vantaggio immediato o differito per se stessi, i propri familiari o conoscenti, a discapito dell'interesse aziendale.

Coloro che si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche soltanto potenziale, sono tenuti a darne formalmente immediata notizia all'O.d.V. nonché al diretto superiore nel caso di dipendenti ed al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, oltre che allo stesso organismo di vigilanza, nel caso di dirigenti ed amministratori.

4.13 Riservatezza e tutela della privacy

D.IT tratta i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato, e della ulteriore normativa applicabile.

Il trattamento dei dati deve essere improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

I Destinatari possono utilizzare dati e informazioni esclusivamente per finalità connesse alle rispettive funzioni e nei limiti delle autorizzazioni ricevute.

Devono essere rispettate le procedure aziendali e le misure tecniche e organizzative predisposte per tutelare i dati personali e le informazioni riservate.

D.IT si avvale di un Data Protection Officer (DPO/RPD), espressamente previsto nell'Organigramma aziendale, e ne pianifica l'attività di vigilanza e controllo anche attraverso specifica programmazione annuale. L'Organigramma 2026 individua infatti il DPO tra i presidi organizzativi.

4.14 Whistleblowing

D.IT promuove l'emersione delle violazioni e la tutela delle persone che effettuano segnalazioni nei casi e secondo i presupposti previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, nonché dall'art. 6, comma 2-bis, D.Lgs. 231/2001.

L'art. 6, comma 2-bis, D.Lgs. 231/2001 vigente richiede che i Modelli prevedano i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il relativo sistema disciplinare.

D.IT ha adottato una specifica Procedura Whistleblowing, cui il presente Codice rinvia integralmente per la disciplina dei soggetti legittimati, dell'oggetto delle segnalazioni, dei gestori, delle modalità di

presentazione e gestione delle segnalazioni, degli obblighi di riservatezza, delle misure di protezione, del divieto di ritorsione e degli ulteriori istituti previsti dal D.Lgs. 24/2023.
Per il canale interno D.IT utilizza il sistema informatico My Whistleblowing/My Governance, che consente la presentazione e la gestione delle segnalazioni anche in forma anonima secondo quanto previsto dalla Procedura e utilizza specifiche misure di sicurezza e crittografia per tutelarne la riservatezza.
La gestione delle segnalazioni avviene secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa e dalla Procedura aziendale, cui si fa espresso rinvio.
Il canale whistleblowing deve essere tenuto distinto dallo specifico "Canale Parità di Genere" presente nel medesimo ambiente My Governance.
La qualificazione della segnalazione, il soggetto competente alla relativa gestione e il regime di tutela applicabile dipendono dalla natura dei fatti segnalati e dalla normativa e procedura di riferimento.

4.15 Proprietà industriale e diritti d'autore

D.IT considera la leale e corretta concorrenza sul mercato e la tutela dell'interesse dei consumatori fondamentale principi di riferimento nello svolgimento della propria attività.
Nessuno obiettivo di business può essere perseguito da alcun rappresentante della Cooperativa ricorrendo a mezzi illeciti quali la violazione della proprietà industriale, della libertà dell'industria e del commercio e la violazione del diritto d'autore. In questi ambiti, particolare attenzione dev'essere posta nell'evitare di diffondere notizie false e realizzare pubblicità menzognera, di contribuire – in qualsivoglia forma ed in qualsiasi fase della filiera produttivo-commerciale - alla vendita da parte dei soci di prodotti alimentari non genuini come genuini, alla vendita da parte dei soci senza la necessaria autorizzazione di prodotti tutelati da brevetti, marchi ed altri segni distintivi, alla vendita da parte dei soci di prodotti agroalimentari recanti indicazioni geografiche o denominazioni di origine contraffatte, di utilizzare illecitamente programmi per gli elaboratori elettronici.
Particolare attenzione viene dedicata, in considerazione dell'attività della Cooperativa sui prodotti a marchio, alla conformità, autenticità, qualità, tracciabilità e corretta informazione dei prodotti Food e non Food, nonché al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di etichettatura, denominazioni di origine, indicazioni geografiche, proprietà industriale e tutela del consumatore.
I relativi presidi sono integrati dalle attività della Funzione Qualità e dai processi di qualifica e controllo dei fornitori e dei prodotti previsti dalle procedure aziendali.

4.16 Utilizzo dei sistemi informatici, sicurezza informatica e NIS2

I Destinatari sono tenuti ad utilizzare i sistemi informatici e telematici di D.IT esclusivamente per finalità autorizzate e nel rispetto delle policy e delle procedure aziendali.

D.IT vieta qualsiasi utilizzo illecito dei sistemi informatici e, in particolare:

- l'accesso abusivo a sistemi informatici o telematici;
- l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni;
- il danneggiamento, la distruzione o l'alterazione di dati, informazioni, programmi e sistemi;
- l'utilizzo o la diffusione abusiva di credenziali, codici e altri strumenti di accesso;
- qualsiasi altra condotta informatica illecita o contraria alle misure di sicurezza aziendali.

D.IT ha avviato e progressivamente implementato un percorso di governance in materia di sicurezza informatica coordinato con la Direttiva (UE) 2022/2555 ("NIS2") e con il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138, che ne costituisce l'atto italiano di recepimento.

L'Organigramma individua la Funzione Sistemi Informativi e il referente CSIRT; il Funzionigramma/ Manuale Organizzativo attribuisce alla funzione IT anche compiti connessi all'implementazione dei provvedimenti in materia di privacy e NIS2.

Il Protocollo 9 del Modello è stato oggetto di aggiornamento in ottica NIS2 e la documentazione aziendale registra l'adozione di procedure dedicate alla gestione e alla notifica degli incidenti ICT, nelle quali sono identificati i soggetti coinvolti nei relativi processi.

I Destinatari devono cooperare con le funzioni competenti, osservare le misure di sicurezza, proteggere le proprie credenziali e segnalare tempestivamente incidenti, anomalie o eventi potenzialmente rilevanti secondo le procedure applicabili.

4.17 Rapporti con i mass media e pubblicità

D.IT riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai mass media verso il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli. Le comunicazioni della Cooperativa verso qualunque organo di informazione sono riservate ai soggetti preposti e devono essere veritiere, chiare, trasparenti, oltre che conformi alle politiche e ai programmi aziendali. Va inoltre evitata la diffusione di notizie false sulla Cooperativa stessa e sui concorrenti.

La promozione della D.IT e delle imprese ad essa associate deve rispettare i valori etici di cui al presente Codice, ripudiando l'utilizzo di messaggi volgari od offensivi, ed il ricorso alla pubblicità menzognera.

4.18 Rapporti con i terzi e presidio di legalità

D.IT rifiuta collaborazioni con soggetti privati e pubblici coinvolti in procedimenti penali per gravi reati di associazione di stampo mafioso e terroristico, o perché si avvalgono di condotte mafiose, di reati corruttivi, di reati ambientali, di reati contro i minori e reati di grave offensività nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, reati economici e tributari, e di altri fenomeni di illegalità incompatibili con i valori e la mission dell'ente.

D.IT rifiuta, altresì, collaborazioni con soggetti privati e pubblici dediti a rapporti di frequentazione con soggetti coinvolti in procedimenti penali sopra indicati, che non abbiamo manifestato la chiara volontà di allontanarsi dai contesti di provenienza.

Le verifiche sulle controparti devono essere proporzionate alla natura, al valore e al rischio del rapporto e possono comprendere, secondo le procedure aziendali, elementi documentali, reputazionali, qualitativi, di sostenibilità e di conformità normativa.

In particolare D.IT, mediante la propria attività, intende perseguire unicamente lo scopo mutualistico che gli è proprio senza in alcun modo agevolare, anche in via meramente occasionale,

l'attività di persone di enti sottoposti alle misure di prevenzione o prefettizie come previste dal Codice antimafia.
Per tali ragioni il mancato rispetto da parte dei terzi dell'obbligo di osservanza delle norme di cui al D.Lgs.n.231/01, dei precetti specifici contenuti nel "MOG" nonché dei precetti contenuti nel presente Codice Etico è considerato espressamente come inadempimento grave e legittimerà l'ente a risolvere, ogni forma di accordo raggiunto con le controparti, manifestando la volontà di avvalersi della clausola risolutiva.

4.19 Sostenibilità, qualità, responsabilità della filiera e stakeholder

D.IT riconosce qualità e sostenibilità quali elementi della propria cultura aziendale e della propria governance.
La Cooperativa ha istituito un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La documentazione aziendale e camerale attesta l'adozione e la certificazione del sistema per attività riferite alla

- selezione e controllo qualità di fornitori e prodotti food e non food a marchio del distributore, destinati alla vendita nella distribuzione organizzata, attraverso ispezioni, analisi microbiologiche, chimico, fisiche e sensoriali
- definizione delle condizioni generali di acquisto.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 descrive tale sistema quale strumento per garantire qualità ed efficienza lungo la filiera, attraverso verifiche su fornitori e prodotti, ispezioni e analisi
D.IT adotta inoltre strumenti strutturati di qualifica e verifica dei fornitori di prodotto a marchio, comprendenti questionari, audit e verifiche sulla tracciabilità e sulla logistica.
Nell'ambito della governance sostenibile, D.IT coinvolge i fornitori MDD mediante questionari ESG e gli stakeholder mediante strumenti di consultazione finalizzati anche all'analisi di materialità
La Cooperativa promuove altresì una corretta gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, secondo la normativa e le procedure applicabili. I documenti aziendali attestano, tra gli altri presidi, il ricorso a operatori specializzati per il ritiro e recupero dei consumabili esausti da stampa.
Il riferimento ai temi ESG nel presente Codice non determina l'attribuzione a D.IT di certificazioni ambientali non documentate: i presidi di sostenibilità sono quelli effettivamente risultanti dalla documentazione aziendale tempo per tempo vigente.

5. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

5.1 Diffusione e formazione

D.IT promuove e cura costantemente la conoscenza e l'osservanza del Codice, del Modello e dei relativi aggiornamenti tra tutti i Destinatari richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, l'applicazione di adeguate sanzioni. In particolare la Cooperativa:

- si impegna a fornire copia del Codice, o a segnalarne l'eventuale pubblicazione sul proprio sito, a tutti i Destinatari;
- svolge per il personale un'attività di informazione/formazione e di aggiornamento sul Codice etico, oltre che sul Modello.
- programma, in relazione alle funzioni e ai rischi, specifiche attività informative e formative riguardanti anche salute e sicurezza, prevenzione delle molestie e violenze, protezione dei dati personali, sicurezza informatica e NIS2, qualità e sostenibilità;
- provvede all'aggiornamento dei contenuti formativi in relazione alle modifiche normative, organizzative e operative.

La formazione è proporzionata ai ruoli e alle responsabilità dei destinatari, documentata e periodicamente aggiornata.
In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, consulenza e/o collaborazione, D.IT fornisce tempestivamente le informazioni necessarie ad una adeguata conoscenza del Codice, oltre che del Modello.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge n. 300/1970, il presente Codice come contenuto nel Codice Disciplinare è esposto mediante affissione in un luogo accessibile a tutti i dipendenti.
La cura e l'aggiornamento del Codice etico e la verifica continua del rispetto dei principi, dei valori e delle prescrizioni in essi contenuti è attribuita in prima istanza al consiglio di amministrazione con l'obbligo da parte dell'organismo di vigilanza di riferire periodicamente sullo stato di osservanza del Codice, oltre che sulle opportunità di aggiornarne i contenuti.

5.2 Prevenzione
Nel rispetto della normativa vigente, D.IT adotta misure organizzative e gestionali volte a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari al presente Codice.
D.IT adotta un sistema di deleghe e attribuzione delle funzioni coerente con le competenze, le responsabilità e i poteri effettivamente assegnati.
Il sistema di prevenzione deve essere coordinato con lo Statuto, il Regolamento interno, l'Organigramma, il Funzionigramma/Manuale Organizzativo, le deleghe e le procure, il Modello 231 e i relativi protocolli.
Concorrono inoltre al complessivo sistema di prevenzione, secondo i rispettivi ambiti, i sistemi di gestione adottati dalla Cooperativa, i processi di qualifica e audit dei fornitori, i presidi in materia di salute e sicurezza, privacy e cybersicurezza, i canali di segnalazione e gli ulteriori strumenti di monitoraggio e verifica risultanti dalla documentazione aziendale.

5.3 Controllo
La corretta osservanza e applicazione del Codice Etico è assicurata, secondo le rispettive attribuzioni, dagli organi sociali, dalle funzioni aziendali e dai soggetti di controllo.
Per i profili rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e sui presidi del sistema 231, senza sostituirsi agli organi amministrativi e alle funzioni aziendali nella gestione delle attività.
L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle proprie competenze:
- promuove la conoscenza dei principi del Codice rilevanti ai fini del sistema 231;
- formula agli organi competenti proposte di aggiornamento del Codice e del Modello;
- riceve i flussi informativi previsti dal Modello;
- verifica le informazioni e le situazioni rilevanti per l'efficacia e l'osservanza del Modello;
- segnala agli organi o alle funzioni competenti le criticità e le violazioni rilevanti riscontrate e formula, ove opportuno, osservazioni e proposte, senza assumere direttamente decisioni di natura gestoria o disciplinare.

Le segnalazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 24/2023 sono presentate e gestite secondo la Procedura Whistleblowing.
Le segnalazioni relative alla parità di genere, alle molestie, alle violenze e alle discriminazioni possono essere presentate mediante lo specifico canale dedicato previsto dalla documentazione aziendale, ferma restando l'applicazione del D.Lgs. 24/2023 quando ne ricorrano i presupposti.

5.4 Sanzioni
L'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce parte degli obblighi gravanti sui Destinatari secondo la natura del rapporto che li lega a D.IT.

- La violazione del Codice da parte dei dipendenti può costituire illecito disciplinare o inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e comportare l'applicazione delle misure previste dalla legge, dal CCNL applicabile e dal Sistema disciplinare e sanzionatorio adottato nell'ambito del Modello 231, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e della procedura applicabile.

L'applicazione delle misure disciplinari prescinde dall'effettiva commissione di un reato e dall'avvio o dall'esito di un eventuale procedimento penale.
Costituiscono altresì violazioni disciplinarmente rilevanti, nei casi e secondo i presupposti previsti dalla disciplina vigente, le condotte in violazione del sistema whistleblowing, comprese le ritorsioni, l'ostacolo alla segnalazione, la violazione degli obblighi di riservatezza e le ulteriori condotte individuate dal D.Lgs. 24/2023 e dal Sistema disciplinare e sanzionatorio.

- Per i Destinatari non dipendenti, il rispetto del Codice costituisce elemento essenziale del rapporto con D.IT nei limiti previsti dai relativi contratti.

In caso di violazione possono essere applicati i rimedi contrattualmente previsti, compresi, ove ne ricorrano i presupposti, contestazione, penali, sospensione, recesso o risoluzione del rapporto.
Per la disciplina dettagliata delle misure applicabili ai diversi Destinatari si rinvia all'Allegato F – Sistema disciplinare e sanzionatorio del Modello.

5.5 Impegno al miglioramento continuo e integrazione dei presidi di legalità, qualità e sostenibilità

D.IT considera il presente Codice Etico parte di un più ampio sistema di governance, organizzazione e controllo finalizzato a promuovere, oltre al rispetto della legalità, qualità, sicurezza, responsabilità sociale, sostenibilità, tutela delle persone e affidabilità dei rapporti con gli stakeholder.
In tale prospettiva, la Cooperativa persegue il principio del miglioramento continuo, integrando i valori espressi nel presente Codice con i sistemi di gestione, le procedure e gli ulteriori presidi concretamente adottati nell'ambito della propria organizzazione.
In particolare, D.IT ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, nell'ambito del quale sono strutturati processi di selezione, qualifica e controllo dei fornitori e dei prodotti Food e non Food a marchio, attraverso verifiche documentali, questionari, audit, ispezioni e analisi secondo le procedure aziendali applicabili.
La Cooperativa dispone inoltre di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001, volto a favorire un approccio organizzato e sistematico alla prevenzione dei rischi, alla tutela della salute e sicurezza delle persone e al progressivo miglioramento delle relative prestazioni.
A tali sistemi si affianca il percorso di sostenibilità intrapreso da D.IT, documentato anche attraverso il Bilancio di sostenibilità, che comprende strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, quali i questionari di sostenibilità rivolti ai fornitori di prodotti a marchio, le iniziative di formazione ESG e l'analisi di materialità realizzata attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse.
Le certificazioni, i sistemi di gestione, le attività di audit, i presidi in materia di salute e sicurezza, whistleblowing, parità di genere e prevenzione di molestie e violenze, protezione dei dati personali e sicurezza informatica costituiscono, nei rispettivi ambiti di applicazione, strumenti attraverso i quali D.IT dà concreta attuazione ai principi di legalità, trasparenza, responsabilità e correttezza espressi nel presente Codice.
Il rispetto del Codice Etico deve pertanto essere inteso non come adempimento meramente formale, ma come parte di un processo organizzativo permanente, fondato sulla prevenzione, sulla formazione, sul controllo, sull'ascolto degli stakeholder, sulla tempestiva emersione delle criticità e sulla loro gestione secondo le competenze e le procedure applicabili.
D.IT si impegna a mantenere e, ove necessario, aggiornare nel tempo tali presidi, verificandone l'effettività e la coerenza con l'evoluzione normativa, organizzativa e operativa della Cooperativa,

nella prospettiva del miglioramento continuo del proprio sistema di governance e della progressiva integrazione dei principi ESG nelle proprie strategie e nei propri processi.